

NOTE TECNICHE

Titolo originale: Le Bleu du caftan
Regia: Maryam Touzani
Sceneggiatura: Maryam Touzani, Nabil Ayouch
Fotografia: Virginie Surdej
Musiche: Kristian Eidnes Andersen
Montaggio: Nicolas Rumpl
Paese: Francia, Marocco, Belgio, Danimarca
Anno: 2022
Durata: 122 minuti

CAST

Saleh Bakri: Halim
Lubna Azabal: Mina
Ayoub Missioui: Youssef

LA NOSTRA RECENSIONE

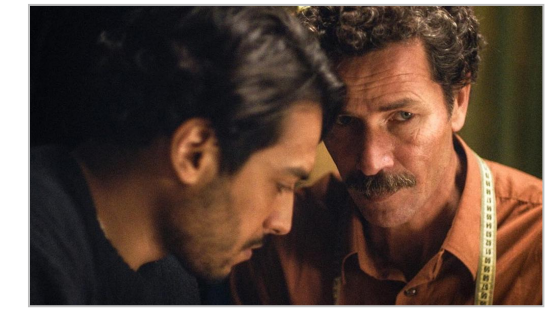
Mina e Halim sono i proprietari di un negozio di caftani tradizionali marocchini, in una delle più antiche medine del Marocco, Salè. Halim, interpretato da Saleh Bakri, un uomo elegante e discreto, è un *maleem* che ha imparato l'arte della sartoria tradizionale tramandata di padre in figlio da generazioni.
Mina, nella vita Lubna Azabal, che aveva già interpretato Abla in Adam - opera prima della regista, che trattava l'argomento delle ragazze madri in Marocco - è colei che gestisce il negozio, tratta con i clienti, difende il prezioso operato del marito e il rifiuto dell'uso della macchina da cucire che ridurrebbe i tempi di realizzazione dei caftani.



Youssef è un giovane apprendista che con i suoi occhi attenti è desideroso di imparare i segreti del ricamo fatto rigorosamente a mano. Comincia con le mansioni più semplici, come la preparazione del filo ritorto che servirà ad Halim per creare il prezioso e unico ricamo sul caftano: un ricamo che dovrà sopravvivere a chi l'ha indossato. Nella penombra della bottega si confrontano su come piegare il filo per un ricamo duraturo, su come scegliere i colori giusti dei fili; le mani scivolano su rotoli di sete e satin e infilano con cura gli aghi nei caftani per creare ricchi giochi d'intrecci di fili dorati. Le loro mani spesso si sfiorano, anche i loro corpi ma Halim cerca di ritrarsi a ogni possibile coinvolgimento emotivo.
Mina è una donna forte, intraprendente, se pensiamo alla scena in cui chiede al marito di fumare o bere allo stesso tempo, Halim invece è un uomo fragile e malinconico. Nonostante abbiano un rapporto di grande complicità entrambi portano dentro dei pesanti fardelli.
La malattia è uno di questi: Mina cerca di non farla pesare al marito, che è pronto a prendersi cura di lei con gratitudine e devozione. La donna assume un ruolo sempre più centrale, se inizialmente prova gelosia nei confronti di Youssef poi affronterà questa nuova situazione familiare con grande comprensione e saggezza e inviterà il marito ad aprire il suo cuore e a non precludersi il diritto di amare. Insieme, tutti e tre trascorreranno momenti felici alternati a momenti dolorosi (con l'aggravarsi della malattia) perché l'amore è accettazione e condivisione.



La tradizione del rituale dell'*hamman*, come momento di purificazione, per Halim è anche luogo di perdizione, che ci rivela il suo grande senso di oppressione interiore.
La cineasta marocchina MaryamTouzani ci fa entrare tra i vicoli stretti e vivi della medina, con le grida fuoricampo della gente, negli interni, come la partita al bar, nella bottega, nella cucina di casa, nella camera nuziale. Crea un linguaggio cinematografico che ha come tratti distintivi i lavori manuali come la sartoria, la cucina ma anche la malattia e soprattutto la "cura" legata ad essa.
Definito "cinema della domesticità", il film è quasi tutto ambientato negli interni della bottega o nella cucina di casa: la tavola sempre ricca di piatti tipici marocchini, il rituale della preghiera, i piccoli gesti come quando Mina mangia i mandarini e i suoi lunghi silenzi.



I tempi del film sono scanditi dai tempi della creazione del caftano blu, il colore più pregiato; il blu è il colore della tristezza e della malinconia, sentimenti che accompagnano il sarto in ogni istante per non avere il coraggio e la forza di svelare la sua doppia identità.
Quest'opera è un inno all'amore incondizionato, a tutte le sue forme e tipologie, non per forza legate alla sfera sessuale, parla di dignità, di purezza di rispetto e altruismo.

Flora Sgaramella
redazione@cineverdi.it

IL CAFTANO BLU

LA REGISTA



NOME: Maryam Touzani
LUOGO DI NASCITA: Tangeri (MAR)
ANNO DI NASCITA: 1980

Ultimi tre film:

2019 • Adam
2015 • Aya va à la plage [Corto]
2014 • Sous ma vieille peau [Docum.]

L'ATTORE



NOME: Saleh Bakri
LUOGO DI NASCITA: Giaffa (PSE)
ANNO DI NASCITA: 1977

Ultimi tre film:

2023 • The Teacher
2022 • Alam
2021 • Costa Brava, Lebanon

INTERVISTA ALLA REGISTA

Che messaggio volevi veicolare con il tuo film?
Il film è un diario in cui le emozioni che provano i personaggi sono scritte ogni giorno. Il caftano nel film si intreccia poco a poco e intreccia anche i legami tra i protagonisti. Il caftano sarà per Halim anche un modo per curare le sue ferite con ago e filo. L'uomo realizza magnifici caftani che le donne possono indossare in pieno giorno, mentre lui deve soffocare un'intera parte del suo essere, nascondersi, radere le pareti. La parte di lui che cerca di nascondere può essere esposta nei suoi caftani. Il mio è un film che dà uno sguardo alle cose e racconta personaggi, emozioni. Quello che volevo era che ciascuno di noi, nel vedere il film, prendesse tempo per capire i personaggi, mettendosi nei loro panni, non giudicandoli, cercando di comprendere la loro forza e fragilità, le loro paure e le loro zone d'ombra, percorrendo l'intero percorso con loro, entrando nel sentimento dell'esperienza della loro vita.

CLASSIFICA 49ª RASSEGNA

1. One Life.....4,71
2. C'è ancora domani.....4,69
3. Non così vicino.....4,56
4. Dogman.....4,50
5. Comandante.....4,48
6. Oppenheimer.....4,47
7. Argentina, 1985.....4,38
8. The Holdovers - Lezioni di vita....4,25
9. Mia.....4,23
10. La verità secondo Maureen K.....4,19
11. The Old Oak.....4,18
12. Una donna chiamata Maixabel....4,02
13. L'imprevedibile viaggio di H. F....4,02
14. Empire of Light.....4,00
15. Ferrari.....3,95
16. L'ultima notte di Amore.....3,94
17. Whitney.....3,93
18. Tutto in un giorno.....3,85
19. Napoleon.....3,77
20. Rapito.....3,75
21. Emily.....3,71
22. I tre moschettieri - D'Artagnan....3,60
23. Assassinio a Venezia.....3,44
24. Anatomia di una caduta.....3,32
25. Il sol dell'avvenire.....2,77

CLASSIFICA 7° BREFF

1. Nata per te.....4,76
2. Io capitano.....4,73
3. Cento domeniche.....4,65
4. Romeo è Giulietta.....4,54
5. Le mie ragazze di carta.....4,51
6. Soldato Peter.....4,12

CLASSIFICA LATITUDINI 2024

1. L'invenzione della neve.....4,13

PROSSIMI APPUNTAMENTI

LATITUDINI 2024

lunedì 13 maggio, 20.45
L'ULTIMA LUNA DI SETTEMBRE
di Balžinnâm Amarsaihan
Mongolia 2022, 90 min
ridotto 3 € (soci Cineforum)
intero 6 €



CINEMA E CINEFORUM G. VERDI
www.cineverdi.it
info@cineverdi.it
Cinema Verdi - 0445 300 185
Segreteria - 0445 300 551
WhatsApp 348 76 46 358